

LA NOSTRA VOCE

**LUGLIO – AGOSTO – SETTEMBRE
2023**



CASA DI RIPOSO “LONGINI – MORELLI – SIRONI” - PRALBOINO (BS)

SOMMARIO

Ci siamo divertiti con...	p. 2
I racconti dei nonni	p. 6
L'angolo dei pensieri	p. 9
Svago	p. 11
Presi per la gola	p. 12
Buon compleanno a...	p. 14
Diamo il benvenuto a...	p. 16



SONO VENUTI A PREPARARCI UNA GOLOSA MERENDA I BAMBINI DEL CORSO CUCINA DELL'ORATORIO







I GIOCHI DI UNA VOLTA...

C'è un filo rosso nella vita che è fatto di colori, di sapori, di odori, di musiche. Di sfide e di conquiste, ma anche di regole di vita e di comportamento. E' il filo rosso che ci riporta di continuo ai giochi dell'infanzia e che non ha mai smesso di regalarci istanti di felicità.

Erano anni poveri e difficili nell'Italia del dopo guerra, poveri anche di giocattoli, ma tanta, ricca di fantasia e d'impres, la voglia di giocare per uscire da quella zona d'ombra che si rifletteva sul volto dei nostri genitori.

Il cortile di casa, la strada, la via, erano i luoghi della nostra "fabbrica dei giochi". Si apriva il pomeriggio con il "gioco della settimana" o "campana", dove si doveva dare prova di grande equilibrio e controllo del proprio corpo, saltellando su una gamba, senza mai posare il piede, nei sette rettangoli disegnati per terra. Seguiva il "gioco dell'elastico", sottratto dalla cesta della mamma, con cui creavamo un cerchio magico dentro il quale bisognava saltare, dentro e fuori.

Si giocava anche spesso a "palla prigioniera", chi era colpito veniva imprigionato nella squadra avversaria. Erano giochi faticosi, ma la sensazione fisica di leggerezza e di benessere, di un legame felice con il

proprio corpo e con quello degli altri, ripagava ampiamente.

Le bambine costruivano con i materiali di recupero gli ambienti casalinghi, allestivano pranzi e cene, impastando la terra con le erbe raccoltenei prati, "giocavamo alle signore", imitando i riti familiari.

Si giocava anche a "nascondino". Il sorteggiato doveva andare a scovare gli amici nascosti, un ruolo che ci faceva sentire responsabili, per un momento avevamo in mano il destino degli amici. C'era anche il gioco "delle spedizioni serali" quando si attraversava i tetti del villaggio. Una sfida da brivido, emozionante, bisognava aiutarsi nel saltare dall'uno all'altro tetto, cosa che creava una relazione di reciproco aiuto, rinsaldava le amicizie.

Qui sotto elenchiamo altri giochi:

- La lepa: un pezzo di legno con due punte, con il bastone picchiavamo su una punta e il legnetto saltava, con la mano lo spingevamo via.
- L'apparecchio di carta: costruivamo l'apparecchio con un pezzo di carta e lo lanciavamo più in alto possibile.
- Trottola di legno con il filo
- Con le biglie picchiavamo i soldi (2, 5 lire)

- *Gioco della campana*
- *Gioco della corda*

GRAZIE AGLI OSPITI
CHE HANNO PARTECIPATO
ALL'ATTIVITA' COGNITIVA
RICORDANDO MOMENTI PIACEVOLI
DELLA LORO INFANZIA

L'ANGOLO DEI PENSIERI

*Con la sabbia, paletta e secchiello
ho costruito un fiabesco castello,
con finestre, terrazze e balconi,
pavimento, soffitto e lampioni.
Per difenderlo da nemici e predoni
ho costruito fossato e dongioni,
ed un ponte di ferro e di legno
che si abbassa azionando un congegno.
Un bambino una buca scavava,
suo cugino la sabbia portava,
e più in là il suo caro fratello
trafficcava con un bel secchiello,
perché l'acqua doveva portare,
avanti ed indietro dal mare.
Le amichette con le loro formine,
con l'aiuto di tante bambine,
costruivan le torri e le mura,
impegnate in quell'architettura.
Chi portava gli stecchi e gli arbusti,
forme e sagome per tutti i gusti,
chi pensava alle arcate del ponte,
chi al giardino, al castello ed al monte.
Giocar tutti là insieme era bello
e le mani sembravan farfalle*

*che donavano al mondo un castello
in un prato di primule gialle,
di tutta la spiaggia il più bello,
con una paletta e un secchiello.*

SVAGO

La maestra assegna agli alunni un compito da fare a casa: descrivere una caratteristica dei treni. La mattina seguente, li interroga e comincia da Giacomino: "Giacomino, ci vuoi raccontare cosa hai descritto?" E Giacomino risponde: "Ho scritto che il treno ha tanti vagoni e corre sulle rotaie". E la maestra continua: "E tu, Giulio, cosa hai scritto?". E Giulio risponde: "Io ho scritto che il treno fischia quando entra in stazione" Bravo Giulio. "E tu, Pierino, cosa hai scritto?", chiede la maestra. E Pierino risponde: "Io ho scritto che il treno è peloso". "Ma come peloso" - dice la maestra - "Pierino ti sbagli, non è possibile, un treno non può essere peloso". E Pierino risponde: "E invece sì, signora maestra, tutte le mattine il mio papà si alza tardi e lo prende sempre per un pelo per andare a lavoro!"



TAGLIOLINI CON SUGO DI CASTAGNE E PANCETTA



Ingredienti:

TAGLIOLINI 200 gr

PANCETTA 4 fette

CASTAGNE FRESCHE 10

PANNA DA CUCINA 4 cucchiari

PREZZEMOLO q.b.

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA q.b.

SALE E PEPE NERO q.b.

Preparazione:

Frullate metà castagne con la panna e tenete da parte la crema.

Tagliate a listarelle le fette di pancetta.

Sbriciolate grossolanamente le rimanenti castagne.

In una padella, unite in un giro di olio extravergine di oliva la pancetta e le rimanenti castagne sbriciolate.

Rosolate per qualche minuto.

Nel frattempo, cuocete in acqua bollente salata i tagliolini.

Scolate la pasta al dente e versatela in padella, tenendo da parte un po' di acqua di cottura.

Unite la crema di panna e castagne, mantecando per bene a fuoco medio; se necessario, aggiungete un goccio di acqua di cottura, per evitare che il sugo si asciughi troppo.

Spegnete la fiamma e spolverizzate con il pepe nero.

Concludete con del prezzemolo fresco tritato.

Servite i tagliolini con sugo di castagne e pancetta ben caldi.

AUGURI A...

OTTOBRE

FRIGERIO MARIA	01/10/1942	ANNI 82
MINGARDI LINA	19/10/1933	ANNI 90
MERIGO BARBERINA	26/10/1935	ANNI 88
BRUNELLI AGNESE	30/10/1937	ANNI 86

NOVEMBRE

AMIDANI ANTONIO	04/11/1957	ANNI 66
BOTTA MARIA	06/11/1938	ANNI 85
GUINDANI GIULIA	07/11/1931	ANNI 92
BARBERA LUCIA	09/11/1938	ANNI 85
DENTI GIUSEPPE	17/11/1935	ANNI 88
MARTINI PAOLA	18/11/1928	ANNI 95
FERRARI FLORA	22/11/1940	ANNI 83
BRIGNANI FERNANDA	30/11/1941	ANNI 82

DICEMBRE

MOR GIUSEPPE	09/12/1942	ANNI 81
BONAZZI ELDA R.	10/12/1929	ANNI 94
CONZADORI D.	17/12/1935	ANNI 88
FERRARI LUGIA	22/12/1930	ANNI 93

TANTI AUGURI A TUTTI!!!!



DIAMO IL BENVENUTO A...

AMIDANI ANTONIO
CONZADORI PAOLO
GIACOMELLI LAURA
CORINI SILVIA
VANDANESI PIERINO
BREDA ANGELO
DANIELETTI FRANCESCO
MONZA GIUSEPPINA
APOSTOLI ANNA
FERRARI GIACOMINA
PALETTI SILVANA

DIAMO L'ULTIMO SALUTO A...

ARDESI ELISABETTA
FAITA GIOVANNA
FERRARI ANGELA
GEROLDI ANGELA
GUINDANI MARIA TERESA
MANTELLI GIULIA
MOR DOMENICA
RAGGI MARIA
TURRINI GIUSEPPINA